



A.N.Í.M.O.

Associazione Nazionale Infermieri Medicina Ospedaliera

FORMAZIONE

RICERCA

SVILUPPO

INNOVAZIONE

NEWSLETTER 2019

vol. 1 – Febbraio

Presentazione

Carissima/o collega

In questo numero troverai il primo annuncio del **XIV Congresso Nazionale Anìmo** che si terrà l'11 e 12 Maggio a Firenze, la **Call for Abstract 2019**, un report su un interessante evento formativo dal titolo: **"COMUNICARE. La comunicazione efficace nella relazione con il paziente internistico e nel fine vita"** e un contributo ricco di spunti di riflessione all'interno della nostra sessione FOCUS dal titolo: **Le Cure Essenziali Infermieristiche.**

Con l'augurio di incontrarti a Firenze, una buona lettura!!!

Giovanona Pentella Presidente Anìmo, Letizia Tesei Referente Newsletter e il Direttivo Anìmo.

Siamo aperti a qualsiasi suggerimento che potrai inviarci al seguente indirizzo: info@associazione-animo.it

SOMMARIO:

Presentazione

Vita associativa

- **I Annuncio XIV Congresso Nazionale Anìmo 2019**

Giovanna Pentella

- **COMUNICARE. La comunicazione efficace nella relazione con il paziente internistico e nel fine vita**

Antonio Vitiello

Focus

- **Le Cure Essenziali Infermieristiche.**

Gianluca Catania, Manuela Ferrari

Approfondimenti Bibliografici

ANìMO informa

- **Prossimi incontri, Congressi, Convegni, Pubblicazioni**



Vita associativa

PRIMO ANNUNCIO – XIV CONGRESSO NAZIONALE ANIMO 2019

XIV CONGRESSO NAZIONALE ANIMO



11-12 maggio 2019

Firenze
Fortezza da Basso



Carissimi Amici e Soci,

mi premo di fare il primo annuncio del prossimo XIV Congresso Nazionale Animo. Si tratta del nostro principale appuntamento associativo annuale che si terrà a Firenze nei giorni 11- 12 maggio 2019. Anche se non ancora completo, lo si può considerare un programma ricco di interessanti novità : le due giornate di lavoro prevedono una sessione congiunta, due tavole rotonde e 5 corsi in una sessione parallela; un'occasione importante di aggiornamento professionale ECM e approfondimento, ma anche di confronto e scambio tra esperti del settore.

Come ogni anno, il Congresso si aprirà con **la congiunta ANIMO-FADOI** che affronterà il tema sull'innovazione digitale in Sanità. Il corso ha l'obiettivo di inquadrare tale argomento all'interno di una riflessione più ampia sulle caratteristiche di quelli che sono gli ecosistemi digitali: ambienti che determinano nuove scelte organizzative, strategiche e di governo, che devono essere armonizzate proprio per garantire la centralità del paziente e l'efficacia del suo percorso di cura, da non tenere in secondo piano gli stessi aspetti tradizionali nella relazione di cura. Avremo le risposte a numerosissime domande ad esempio: nell' ambito del digitale cambia l'approccio riguardo la comunicazione l' informazione e quindi l'approccio nella relazione di cura? La conversione verso la sanità digitale comporta solo benefici o quali criticità da affrontare? Nell' intera gestione l'enorme raccolta di dati e informazioni offerta dal processo del digitale, gli infermieri e i medici come possono diventare i mediatori e i garanti fondamentali del processo di cura? Cosa si aspettano cittadini e pazienti dalla sanità italiana in termini di trasformazione digitale? Quanto è usato internet nella diffusione e circolazione di informazioni a carattere sanitario?

L'allargamento dell'utilizzo al digitale non passa solo attraverso la rete, le piattaforme informatiche, gli strumenti, si tratta di una doppia sfida per noi, non declinabile, rivolta ai cittadini e al personale sanitario.



Molto attuale sarà la **tavola rotonda** a cui prenderanno parte illustri rappresentanti delle Associazioni di categoria, del mondo accademico e di enti di ricerca e formazione il cui argomento principale e filo conduttore del confronto saranno le “fundamental care”, cure essenziali infermieristiche in un quadro olistico e centrato sul paziente, concetto molto dibattuto in ambito internazionale e nazionale .

Inoltre, per favorire la più ampia adesione, ogni collega può partecipare a un solo corso della **sessione parallela** organizzata : uno sulla comunicazione e quattro corsi sulle attività assistenziali impegnando le migliori evidenze scientifiche per il paziente e per la professione realizzate con il contributo dei Giovani Animo e non . Perché essere infermieri significa mettere in campo competenze, risorse, abilità e conoscenze che evolvono nel tempo e richiedono un impegno costante da parte di ciascuno di noi.

Inoltre il Comitato Organizzatore vi invita a presentare i lavori scientifici o progetti di miglioramento alla **sessione poster** , una opportunità di condivisione e crescita che , nell'edizione dello scorso anno ha riscosso un grande interesse.

Il nostro appuntamento vuole trasmettere anche la forza dell'immaginazione e la capacità di sognare al fine di orientare il nostro agire professionale.

Arrivederci, ancora più numerosi a nome mio e del Consiglio Direttivo Animo

BUONA VITA A TUTTI

Giovanna Pentella
La Presidente Nazionale

COMUNICARE. La comunicazione efficace nella relazione con il paziente internistico

Antonio Vitiello, ASST Valle Olona, Ospedale di Gallarate (Va) Referente Regione Lombardia - ANIMO
Associazione Nazionale Infermieri di Medicina Ospedaliera

COMUNICARE. Questo gioco di parole ha rappresentato lo slogan-titolo che ha coinvolto circa 30 operatori, tra medici FADOI e infermieri ANIMO, il 2 Febbraio 2019 in una giornata formativa a Milano, orientata alle *soft skills*. Sviluppare e accrescere la consapevolezza dell'importanza di una comunicazione efficace nella relazione con il paziente internistico e nel fine vita ed “allenare” queste abilità sono stati gli obiettivi formativi che hanno costituito traccia dell'intero evento. Una comunicazione efficace, infatti, è il driver per creare buone relazioni e climi organizzativi armoniosi, facilitando il lavoro del medico e dell'infermiere nei confronti di pazienti, parenti ed operatori sanitari e queste abilità acquistano maggiore rilievo soprattutto nel delicato ambito del fine vita.



La legge **22 dicembre 2017, n. 219** "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" in effetti sottolinea l'importanza di un processo informativo del paziente appropriato, il quale diventa luogo di incontro dell'autonomia decisionale del paziente e della responsabilità e della competenza del medico e degli esercenti le professioni sanitarie, infermiere compreso; **il tempo della comunicazione tra medico, infermiere e paziente costituisce tempo di cura.** E allora questa giornata di formazione in comunicazione e relazione è diventata una possibilità per affinare una possibile azione di "care" da implementare nei luoghi di cura odierni.

Durante la giornata, che ha avuto approccio esperienziale e pratico, gli infermieri e i medici hanno imparato alcune tecniche di Programmazione Neurolinguistica in "formato tascabile" da subito applicabile nel contesto lavorativo: sono state teatralizzate delle scenette coinvolgendo proprio gli attori di tutti i giorni (medici e infermieri) per analizzare gli errori quotidiani, ad esempio il concentrarsi sulla documentazione o sulla tastiera del pc senza concedere alcuno sguardo al paziente durante un colloquio, e sono stati analizzati gli strumenti operativi per creare una relazione che funzioni attraverso la tecnica del "Rapport" o di costruzione



dell'empatia mediante rispecchiamento e ricalco verbale. Alcuni *roleplaying* con scene di parente aggressivo e paziente in fine vita sono stati videoripresi e poi analizzati con l'aiuto dei docenti della scuola di comunicazione "Modelli di comunicazione" di Milano, Andreas Schwalm e Valentina Ferrari che hanno condotto i lavori in maniera egregia grazie alla loro esperienza come trainer di PNL sistemica, counselling e coaching. "È stata un'esperienza senza alcun dubbio particolare ed entusiasmante", questo il feedback della platea che ora è pronta ad implementare queste strategie in corsia. E se fossero anche i pazienti ad utilizzare, a nostra insaputa, queste tecniche? Che effetto avrebbero sulle nostre modalità di erogare cura e assistenza? Insomma un tema, quello della comunicazione, davvero interessante e ricco di spunti di riflessione ed analisi, tema verso i quali ANIMO e FADOI stanno dimostrando sicuramente tanta sensibilità.





Focus

Le Cure Essenziali Infermieristiche

Gianluca Catania, Dipartimento Scienze della Salute – Università degli Studi di Genova

Manuela Ferrari, Corso di Laurea in Infermieristica - Università del Piemonte Orientale-Biella

Le Cure Essenziali rappresentano il cuore della pratica infermieristica, garantiscono la risposta ai bisogni più intimi della persona coinvolgendola profondamente. Con esse si realizza l'essenza del nursing: "essere con la persona assistita". E' grazie alle cure essenziali che può instaurarsi una positiva relazione di fiducia con la persona assistita e con i familiari. (1)

Il termine essenziale ne comunica la centralità nel garantire il benessere fisico e psicosociale del paziente preso in carico; nel termine cura si riflettono gli autentici valori dell'infermieristica.(2)

Interrogarsi oggi sulle cure essenziali potrebbe apparire come un tentativo di volgere lo sguardo verso il passato, in effetti non si tratta di un concetto nuovo; tuttavia, mai come in questo momento, si sente l'esigenza di rinnovare l'attenzione verso aspetti dell'assistenza che, se pur strettamente collegati alla qualità e alla sicurezza della persona, mancano di evidenze oggettive; criticità avvertita sia sul piano clinico che su quello concettuale.(3)

Il crescente interesse verso le cure essenziali infermieristiche trova spiegazione nel rinnovato focus verso l'assistenza centrata sul paziente, "patient-centred care", tale approccio è indirizzato al coinvolgimento della persona nelle scelte che lo riguardano, con una particolare attenzione ai bisogni fisici, psicosociali, culturali ed emotivi.(4)

Studi condotti in Australia, Stati Uniti, Regno Unito e Canada indicano il fallimento dell'assistenza infermieristica nel garantire la qualità delle cure e la sicurezza del paziente, particolarmente compromesse sono cure essenziali quali l'idratazione, la nutrizione, l'eliminazione, l'igiene personale, la mobilizzazione.(5)

Il problema centrale è da ricercare nell'invisibilità e nella conseguente perdita di valore delle cure essenziali, esse infatti, sono percepite come attività semplici, la cui erogazione richiede competenze di base o abilità di natura prevalentemente esecutiva. Questo ne ha causato una svalutazione in termini di importanza e ne ha svilito l'impatto sugli esiti del paziente. (2)

Attività di nursing ad alta specializzazione sono spesso considerate più prestigiose dagli infermieri, rispetto alle attività riconducibili alle cure essenziali; queste ultime dunque, pur rappresentando l'ambito di autonomia e responsabilità dell'infermiere, con maggiore frequenza vengono omesse. L'impatto delle cure perse non appare con immediatezza, la mancanza di deambulazione o le carenze nutrizionali, producono danni nel tempo, questo fa sì che non divengano elementi di precoce preoccupazione per gli infermieri. Più



frequentemente si dà priorità alle cure richieste dal medico piuttosto che rispondere con puntualità ai bisogni assistenziali della persona.(6)

Questa mancanza di valorizzazione produce continue mancanze e impedisce di supportare adeguatamente la persona assistita nel recupero del controllo del corpo e dell'integrità personale.

Molti pazienti e famiglie riportano una mancanza di informazioni adeguate da parte degli operatori sanitari, spesso non vengono spiegati gli aspetti assistenziali e i pazienti hanno difficoltà a comprendere, anche principi di comunicazione di base, quale, ad esempio, presentare sé stessi. (7)

La dignità, il rispetto e la privacy sono anch'essi spesso compromessi; la letteratura indica che i pazienti riferiscono di essere coinvolti con sdegno, trattati con paternalismo o con toni sprezzanti(5). Il supporto emotivo, è caratterizzato da irregolarità e incoerenze; esse sono percepite sia dai pazienti che dai sanitari, in ospedale il paziente percepisce la mancanza di figure dello staff a cui esporre ansie e preoccupazioni, mentre gli infermieri sono consapevoli di non rispondere in modo coerente ai bisogni emotivi o psicosociali della persona. (6)

I carichi di lavoro eccessivi contribuiscono a ridurre la qualità dell'assistenza, la riduzione degli staff infermieristici, guidata da ragioni economiche, si associa a una crescita degli esiti avversi e a un aumento della mortalità. (8)

Emerge la profonda esigenza di una presa in carico che garantisca l'integrazione dei bisogni di natura fisica, psicosociale e relazionale, questa integrazione emerge in letteratura come cruciale per garantire al paziente esperienze di cura positive. (9)

È importante considerare altri fattori che complessivamente hanno una ricaduta sulle cure essenziali infermieristiche tra cui un maggiore onere delle patologie su una popolazione che invecchia; condizioni di salute complesse caratterizzate da multi-morbilità; aumento delle malattie croniche e incurabili; fattori questi che determinano una maggiore domanda di cure essenziali infermieristiche di alta qualità e la richiesta di un maggiore controllo sulla modalità attraverso la quale tali cure sono erogate nei contesti assistenziali per acuti. (2)

Pochi di noi possono ricordare il momento in cui hanno imparato a controllare l'eliminazione, a rispondere alla fame e alla sete o a comprendere i principi fondamentali dell'igiene personale, dell'esercizio fisico e della dieta. Ma quando ci si confronta con qualsiasi tipo di sfida che riguarda la salute e la malattia o un cambiamento nello stile di vita, sono proprio queste conoscenze tacite e queste abilità innate a essere compromesse per prime e a diventare improvvisamente molto importanti. Nelle narrazioni dei caregiver informali emerge spesso la difficoltà nell'accogliere e risolvere le esigenze di autocura dei propri cari, basti pensare a quanto possa essere complesso gestire le cure quotidiane di un genitore o la responsabilità dell'igiene orale di un fratello.(10)

L' International Learning Collaborative (ILC) è la risposta internazionale finalizzata a promuovere le cure essenziali infermieristiche. Il suo impegno è quello di sviluppare e implementare le migliori evidenze



scientifiche disponibili nell'assistenza ai bisogni fondamentali. Un passo importante è stato ottenuto con la realizzazione di una struttura concettuale chiamata *"Fundamentals of Care Framework"* da parte dei membri ILC nell'estate 2012. Obiettivo centrale del gruppo di lavoro è raggiungere un consenso univoco, per garantire sul piano concettuale una definizione di quelle che sono le cure essenziali e una chiara terminologia che le rappresenti.(11)

Nonostante i progressi che hanno segnato la crescita della ricerca infermieristica e le innovazioni della pratica clinica, esiste una mancanza di approfondimento relativamente a ciò che è importante per i pazienti e per gli infermieri nell'assistenza ai bisogni essenziali in ambienti sanitari mutevoli e complessi. Per questo è importante sviluppare in modo integrato ricerche capaci di fornire evidenze per orientare le scelte di politica sanitaria sugli aspetti essenziali dell'assistenza infermieristica.

Le sfide a cui rispondere sono molte, sia sul piano teorico che su quello pratico, è importante dunque procedere in modo sistematico a una ri-concettualizzazione del valore delle cure essenziali sviluppando prove di efficacia a loro sostegno e strumenti di valutazione specifici. Affrontare questa sfida è il presupposto per riposizionare al centro dell'infermieristica gli esiti sui pazienti sensibili alle cure essenziali infermieristiche.

Riferimenti

1. *Fundamental care - the quest for evidence.* **O., Jackson D. Kozlowska.** 2018, J Clin Nurs, Vol. 27, p. 11-12.
2. *Why do we need to study the Fundamentals of Care?* **A., Kitson.** 1, 2016, Nursing leadership, Vol. 29.
3. *Back to the fundamentals of care: Why now, why us!* **K., Vollman.** 2009, Australian Critical Care, Vol. 22, p. 152-154.
4. *Anything but basic: Nursing's challenge in meeting patients'fundamental care needs.* **T., Kitson A. Muntlin A. Conroy.** 5, 2014, Journal Nursing Scholarship, Vol. 46, p. 331-339.
5. **Francis.***Report of the Mid Staffordshire NHS .* London : Foundation Trust public inquiry. Controller of her Majesty's Stationery Office , 2013.
6. *Missed nursing care: a qualitative study.* **B.J., Kalisch.** 4, 2006, Journal Care Qual, Vol. 21, p. 306 - 313.
7. *Where do we go from here? Health system frustrations expressed by patients with multimorbidity, their caregivers and family physician.* **Wodchis, Gill A. Kuluski L. Jaakkimainen G. Naganathan R Upshur W.P.** 4, 2014, Health Policy, Vol. 9, p. 73-89.
8. *Nurse staffing and education and hospital mortality in nine European countries: a retrospective observational study.* **L., Aiken L. Douglas M. S. Bruyneel.** 2014, Lancet.
9. *Description of fundamental care needs in cancer care. An exploratory study.* **A., Muntlin A. Brovall M. Wengstrom Y. Conroy T. Kitson.** 2018, Journal of clinical Nursing , Vol. 27, p. 2322-2332.
10. *Defining the fundamentals of care.* **S, Kitson A. Conroy T. Wengstrom Y Profetto Mc-Grath J Robertson- Malt.** 2010, International Journal of Nursing Practice, Vol. 16, p. 423-434.
11. *Towards a standardised definition for fundamental care: A modified Delphi study.* **K., Feo R. Conroy T. Jangland E. Muntlin A. Brovall M. Parr J. Blomberg.**2017, Journal of Clinical Nursing, Vol. 27, p. 2285-2299.



Approfondimenti bibliografici

<https://www.researchgate.net/publication/324417258> Fundamental care - the quest for evidence

Fundamental care – the quest for evidence.

Fundamental care lies at the very heart of nursing practice. It reflects the values of nursing, and highlights the primacy of *being with, doing for and engaging authentically* with patients and those that support them; and encompasses the most intimate of personal needs.

Though there are some issues around conceptual clarity (Feo, Conroy, Jangland 2018), the term fundamental care denotes a holistic and patient-centered framework for care, encompassing nursing actions *‘that respect and focus on a person’s essential needs to ensure their physical and psychosocial wellbeing. These needs are met by developing a positive and trusting relationship with the person being cared for as well as their family/carers’* (<https://intlearningcollab.org/mission/the-fundamentals-of-care/>).

<https://www.researchgate.net/publication/304030411> Why Do We Need to Study the Fundamentals of Care



JOURNAL OF
NURSING SCHOLARSHIP

CLINICAL SCHOLARSHIP

Anything but Basic: Nursing's Challenge in Meeting Patients' Fundamental Care Needs

Alison L. Kitson, BSc(Hons), DPhil, RN, FRCN, FAAN¹, Åsa Muntlin Athlin, MSc, PhD, RN, ClinNurs Spec(Emerg Care)², Tiffany Conroy, RN, BN, MNSc, FACN³, & on behalf of the International Learning Collaborative

¹ Dean and Head of School of Nursing, School of Nursing, University of Adelaide, Adelaide, Australia and Associate Fellow, Green Templaton College, University of Oxford, United Kingdom

² Adjunct Senior Lecturer, School of Nursing, University of Adelaide, Adelaide, SA Australia; Department of Medical Sciences & Department of Public Health and Caring Sciences & Department of Emergency Care, Uppsala University, Uppsala University Hospital, Uppsala, Sweden

³ Doctoral candidate, Faculty of Health Sciences, School of Nursing, University of Adelaide, Adelaide, Australia



NEWS!!!!

ANIMO informa

XIV CONGRESSO NAZIONALE ANÍMO



11-12 maggio 2019

Firenze
Fortezza da Basso

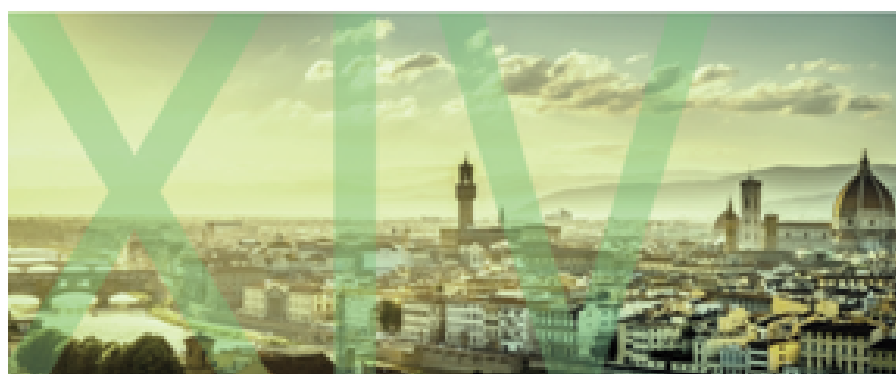


Topics:

- Gestione della sepsi
- Rischio di cadute
- Delirium
- Modelli organizzativi
- Primary nursing
- Fine vita
- Doll therapy
- Distress psicologico
- Lesioni da pressione
- Embolia polmonare
- BPCO
- Ecografia infermieristica
- EGA
- Benessere lavorativo
- Handover
- Fundamental care
- Missed care
- Intentional rounding
- Comunicazione e relazione
- Cateterismo vescicale
- Consulenze infermieristiche
- Evidence based practice
- News in long term care



XIV CONGRESSO NAZIONALE ANIMO



11-12 maggio 2019

Firenze
Fortezza da Basso



Call for Abstract

XIV Congresso Nazionale ANIMO

Firenze, 11-12 Maggio 2019

L'Associazione Nazionale Infermieri Medicina – ANIMO – invita i colleghi a partecipare attivamente al

XIV Congresso Nazionale ANIMO

contribuendo con i propri lavori scientifici o progetti di miglioramento.

Gli abstract dovranno essere inviati entro e non oltre il 25 marzo 2019.

Gli abstract saranno valutati in forma anonima da una commissione designata dal Comitato Scientifico del Congresso. Gli abstract saranno valutati sulla base dei seguenti criteri: rilevanza del contenuto, appropriatezza del metodo, rilevanza dei risultati, chiarezza espositiva.

I lavori accettati potranno essere presentati come poster. L'accettazione dei poster è subordinata all'iscrizione all'associazione o al congresso.

La notifica dell'accettazione del contributo e le istruzioni tecniche per la creazione dei poster saranno comunicate entro il 10 aprile 2019.

Le istruzioni e il format dell'abstract è scaricabile nel sito dell'Associazione ANIMO

<https://www.associazione-animo.it/>

Per eventuali informazioni o richieste di chiarimento scrivere alla e-mail:

nazionale_animo2019@gmail.com